



Il Südtirol è l'unica squadra che la Feralpisalò ha sempre incontrato nei suoi dieci anni vissuti tra serie C e C1. Quella di ieri è la seconda sconfitta contro gli altoatesini. La precedente (1-3) ris-

alva al 16 marzo 2014, ai tempi di Beppe Scienza. I gardesani si sono imposti in 5 occasioni (3 i pareggi). Il successo più netto (4-1) è datato 9 novembre 2014, grazie a Fabris, autore di una

duppietta. Bracaletti e Romero il risultato ha causato il licenziamento del tecnico Claudio Rastelli, un ex, che aveva portato i verdeblu della serie C2 alla C1 al termine della stagione 2010/11.



Massimo Pavanè ha concesso ai giocatori della Feralpisalò un giorno completo di riposo. La ripresa degli allenamenti è stata infatti fissata nella mattinata di domani sul campo di Preval-

le. L'allenatore friulano, alla prima stagione sulla panchina dei gardesani, dovrà iniziare a preparare la trasferta di mercoledì allo stadio «Braglia» contro il Modena: appuntamento fissato alle 20,45. Curioso il fatto che si affrontarono le due squadre che si contendevano la vetta prima del turno di campionato disputato ieri e che sia verdeblu che emiliani, hanno ceduto al proprio posto in vetta alla classifica alle rispettive avversarie, uscite vittoriose di misura dagli scontri diretti: Südtirol e Matelica. Mercoledì nel Modenese mancheranno Pergreffi e Mi-

gnanelli, espulsi ieri e quindi squalificati, mentre saranno presenti gli ex biancazzurri Falla, Diego Sodinha e il portiere Riccardo Gagno, oltre all'ex salodiano Guido Davi.

IL FILM

DELL'INCONTRO

Il fortino verdeblù crolla dopo un lungo periodo senza ko

I gardesani perdono vetta e imbattibilità casalinga in un colpo solo. È bastata una sfortunata autorete di Rizzo a far scivolare la squadra di Pavanè dal trono. Mercoledì operazione-riscatto a Modena.



I TIFOSI. Per la seconda gara consecutiva i sostenitori della Feralpisalò hanno potuto assistere alle partite della propria squadra del cuore: ieri allo stadio «Turina» erano poco più di 150 i supporter gardesani.



MOROSINI. L'atteso ex della sfida non è riuscito ad illuminare con la sua classe e l'esperienza. Il centrocampista gardesano è stato poi sostituito al quarto d'ora della ripresa da Pavanè: al suo posto dentro Guidetti.



L'AUTORETE. Rizzo devia di testa alle spalle di De Lucia la punizione tagliata di Fink: è il momento decisivo. Il difensore, che aveva sbloccato la gara di Cesena, diventa lo sfortunato protagonista della gara.



LA DELUSIONE. I giocatori della Feralpisalò escono dal campo a testa bassa e amareggiati per la sconfitta di misura subita con gli altoatesini: lo 0-1 finale fa scivolare i gardesani dalla vetta della classifica.

LA PARTITA. I gardesani perdono l'imbattibilità interna dopo 17 partite e la vetta della classifica a favore del Südtirol

# Feralpisalò, che scivolone La condanna è su autorete

L'episodio decisivo vede Rizzo sfortunato protagonista su tiro di Fink. Nel finale Scarsella con un colpo di testa sfiora il possibile pareggio

Sergio Zanca

La Feralpisalò cade in casa a distanza di un anno dall'ultima sconfitta. Era dal 25 settembre 2019 (1-3 col Fano, risultato che ha provocato il licenziamento di Damiano Zanoni) che non conosceva l'amaro della ko interno. Da allora ha collezionato 12 vittorie e 5 pareggi. Ieri il Südtirol ha fatto saltare il banco, uscendo con un successo prezioso, che rimarca le sue qualità, e ne sottolinea le notevoli ambizioni.



Nicholas Rizzo: sfortunato

te dalla panchina, e Morosini. Il Südtirol, che, a causa dei lavori al Druso di Bolzano, è stato ospitato al Turina in coppa e nelle precedenti due gare di coppa campionato (giocherà qui anche mercoledì contro il Carpi, dopo di che dovrebbe ritornare alla base), scende in campo col 4-3-1-2. Il trequartista Casiraghi, ex Gubbio, sostiene le punte Fischaller e Rover. Iniziano invece tra le riserve gli ultimi due acquisti: il difensore Malomo, ex Triestina, e l'attaccante Magnaghi, ex Venezia e Pordenone, bergamasco di Lovere. L'allenatore Stefano Vecchi, che in passato ha guidato la Primavera dell'Inter, punta sugli anziani: in rosa non figurano «millennials».

Feralpisalò	0
Südtirol	1
FERALPISALÒ	SÜDTIROL
4-3-1-2	4-3-1-2
De Lucia	6 Poluzzi
Bergonzi	6 El Kauakibti
(38' st Mezzoni)	6 Curto
Giani	6 Vlnetot
Bacchetti	6 Fabbri
Rizzo	5,5 (44' st Malomo) s.v.
Scarsella	5,5 Tait
Carraro	6 Greco
Morosini	5,5 (25' st Gatto)
(15' st Guidetti)	6 Beccaro
Ceccarelli	5,5 (43' st Davi) s.v.
(15' st Gavioli)	6,5 Casiraghi
Miracol	5,5 (25' st Fink)
(25' st De Cenco)	5,5 Rover
D'Orazio	6 Fischaller
(25' st Tulli)	5,5 (25' st Magnaghi) 6
All. Pavanè	All. Vecchi

A disposizione FERALPISALÒ: Liverani, Magoni, Brogni, Vitturini, Messali, Pinardi. SÜDTIROL: Menghetti, Gigli, Turchetta, Karic, Semprini. Arbitro: Costanza di Agrigento 6. Rete: s. 29' autorete Rizzo (F). Note: spettatori circa 150. Ammoniti: Miracol, Scarsella (F), Casiraghi, Curto e Tait (S). Angoli: 8-3 per il Südtirol. Recupero: 1\* 6'.

Nulla da segnalare in avvio. Le due squadre si fronteggiano in maniera ordinata, sbandando poco. Alcuni incuranti del Südtirol sulla fascia sinistra creano un po' di scompiglio, anche se le conclusioni, per lo più da lontano, non inquadrono lo specchio. La Feralpisalò mantiene un atteggiamento cauto, e

stenta ad affacciarsi nell'area avversaria. Alla mezz'ora una iniziativa di Casiraghi, che avanza solitario, sfocia in un tiro fiacco. Dall'altra parte Miracol reclama per uno spintone davanti al portiere Poluzzi. Rover protagonista con un paio di incursioni nel finale di tempo: prima viene anticipato in spaccata da Bacchetti, poi calcia sul palo esterno, non sfruttando l'unica vera occasione dei primi 45'.

RIPRESA. Non capita niente fino al 29', il minuto del break, con l'autorete di Rizzo. Il Südtirol tiene saldamente in mano le redini, e sfiora il raddoppio con Rover: De Lucia ribatte. Proprio agli spoccioli la Feralpisalò, che si butta all'assalto nel tentativo di rimediare, avrebbe l'opportunità di conseguire il pareggio: su lungo traversone di Gavioli dalla sinistra, Scarsella sfiora di testa, e spedisce di poco a lato.

Nel duello d'alta quota, l'attacco più forte del girone (9 gol in 4 gare) si inceppa, e la squadra resta a bocca asciutta, al pari dell'altra capolista, il Modena, sconfitto a Macerata dal Matelica. E il Sütirol opera il sorpasso in classifica. ●



Al triplice fischio i giocatori della Feralpisalò sono molto amareggiati e delusi: la sconfitta interna subita contro il Südtirol fa perdere la vetta al verdeblù

## Le pagelle

**6 DELUCIA.** Per 75' non viene mai chiamato in causa. L'unico brivido, sull'incursione di Rover, che tira colpendo il palo esterno. Sul gol non può nulla. Evita il raddoppio con un paio di parate impegnative nel finale.

**6 BERGONZI.** Si muove in maniera diligente, pur accusando qualche difficoltà con avversari che si sganciano soprattutto sulla sua fascia. Nel finale lo rievita Mezzoni, che cerca di garantire una spinta maggiore.

**6 GIANI.** Il capitano (promosso in seguito all'assenza dell'infortunato Legati) si fa sempre trovare pronto nel chiudere i varchi, e frenare qualsiasi tentativo.

**6 BACCHELLI.** La scivolata sul finire del primo tempo per impedire a Rover di involarsi verso la porta vale da sola la sufficienza.

**5.5 RIZZO.** Non è molto fortunato nell'azione da cui scaturisce la rete decisiva. Nel gigantesco grappolo d'area, colpisce malamente la sfera, su punizione e spiovore di Fink, e la manda alle spalle di De Lucia. In una settimana passa dall'euforia per il gol segnato a Cesena all'amarezza per avere determinato la sconfitta.

**5.5 SCARSELLA.** Occupa il ruolo di mezz'ala destra. Negli ultimi minuti va vicino al gol del pareggio con una deviazione di testa sul lungo traversone di Gavioli.

**6 CARRARO.** A parte un'incertezza nella fase iniziale, dimostra di essere lucido e inprendente. Gli avversari però gli concedono poca libertà nell'impostazione, soffocandolo con una pressione costante.

**5.5 MOROSINI.** L'ex di turno dà vita a un duello prolungato con Tait, il biondo bolzanino di Salorno. Alla distanza comincia ad accusare la fatica, e Pavanè lo richiama allo scoccare dell'ora.

**6 GUIDETTI.** Gioca i 30 minuti conclusivi. Ricompare dopo avere smaltito l'infortunio muscolare accusato a Macerata contro il Matelica. Prova a conferire ordine.

**5.5 CECCARELLI.** Stenta a liberarsi e a proporre suggerimenti invitanti. Viene immancabilmente bloccato.

**6.5 GAVIOLI.** Entra bene. Al primo pallone toccato, sgomma involontariamente in linee verticali, obbligando Tait a immolarsi per atterrarlo (e beccare l'ammonizione). Commenta con un pizzico di irruenza il fallo che sfocia nella punizione da cui scaturisce il gol. Agli spoccioli effettua il pregevole cross per Scarsella.

**5.5 MIRACOLI.** Becca subito il cartellino giallo. Non è sempre preciso negli scambi.

**5.5 DE CENCO.** Non trova nemmeno un varco per inserirsi.

**6 D'ORAZIO.** Corre come un daino, svariando da una parte all'altra, ma senza lasciarli segno.

**5.5 TULLI.** L'altro ex della condanna ha ancora bisogno di lavoro per entrare in forma. ● SEZA.

IL DOPOGARA/1. Bacchetti e Miracoli analizzano la sconfitta e guardano avanti: «Ripartiamo»

# «Perdere così brucia tanto Potevamo arrivare al pari»

Nel post-partita un elisoccorso atterra sul campo per caricare un paziente alle prese con un malore e trasportarlo in ospedale per delle cure urgenti

È un post partita fuori dall'ordinario. Non potendo accedere alla sala stampa, siamo piazzati davanti a un cartellone pubblicitario collocato all'ingresso dell'area hospitality. In attesa dei giocatori. Ma prima di loro ecco arrivare l'eliambulanza, che volteggia sullo stadio, e atterra in mezzo al campo, sotto i riflettori accesi. Intanto un mezzo di soccorso, giunto da un paese vicino, trasporta un paziente che ha bisogno di cure urgenti, a causa di un malore. Il tempo di caricarlo, e l'elicottero riparte verso l'ospedale. Fosse capitato un quarto d'ora prima, a partita in corso, l'arbitro avrebbe dovuto sospendere la contesa, e riprenderla a operazioni ultimate.

Ritornata la calma nello stadio, compagno Luca Miracoli e Loris Bacchetti, un attaccante e un difensore. Tocca a loro a spiegare le ragioni della sconfitta. «Dispiace - afferma Bacchetti -, perché eravamo riusciti a contenere i nostri avversari, a impedire che si rendessero pericolosi. Abbiamo beccato gol su una palla tagliata, messa dentro da Fink, su punizione. Nel grappolo uno di noi l'ha colpita, indirizzando alle spalle di De Lucia. Perdere così, brucia tanto».

Sfortunato Rizzo, «sfortunata la Feralpisalò contro avversari attrezzati che hanno dimostrato comunque di avere le carte in regola per fare risultato anche in un campo difficile come quello del Turina.

«CONOSCEVAMO le difficoltà che ci aspettavamo - prosegue il corazziere della difesa -. Il Südtirol è una formazione quadrata, che concede poco o nulla. Eppure li abbiamo



La grinta in marcatura di Loris Bacchetti: prova sufficiente la sua

Serie C Girone B		LE PARTITE OGGI		SQUADRA P G V N P F S						
Triestina	Ravenna	2-1	Südtirol	11	5	3	2	0	9	2
Virtus/Leomp	Vis Pesaro	0-0	Matelica	10	5	3	1	1	8	5
FERALPISALÒ	Südtirol	0-1	Modena	9	5	3	0	2	9	4
Matelica	Modena	2-1	FERALPISALÒ	9	5	3	0	2	9	8
Carpi	Arezzo	ore 15:00	Triestina	9	5	3	0	2	5	5
Fano	Inolese	ore 15:00	Legnano	8	4	2	0	6	2	2
Gubbio	Cesena	ore 15:00	Virtus/Leomp	7	5	1	4	0	5	2
Perugia	Fermana	ore 15:00	Carpi	7	4	2	1	1	5	3
Padova	Legnano	ore 17:30	Padova	7	4	2	1	1	5	3
Sambenedettese	Mantova	ore 18:30	Sambenedettese	7	4	2	1	1	5	4
			Inolese	7	4	2	1	1	5	4
			Mantova	6	4	2	0	2	8	6
			Vis Pesaro	5	5	1	2	2	6	8
			Cesena R.C.	4	4	1	1	2	5	8
			Perugia	4	4	1	1	2	5	9
			Fano	3	4	0	3	1	3	5
			Ravenna	3	5	1	0	4	3	9
			Gubbio	2	4	0	2	2	3	7
			Arezzo	1	4	0	1	3	2	7
			Fermana	1	4	0	1	3	1	6

Il dopogara/2

# Pavanè non cerca alibi: «Avversari superiori»

L'allenatore della Feralpisalò non si nasconde dietro un dito, né cerca attenuanti o alibi per la sconfitta subita al «Turina». Massimo Pavanè ammette che il Südtirol ha dimostrato di essere più forte, e invita a considerare la sconfitta come un incidente di percorso sulla strada della crescita.

«Noi GIOCHIAMO con i giovani, loro invece non rammenta Massimo Pavanè al termine della partita giocata contro gli altoatesini. Il Südtirol ha dimostrato di essere solido e compatto, prendendo in mano la manovra. Possiede maggiore esperienza, e lo si è visto. C'è il rammarico per non essere riusciti a condurre in porto lo 0-0, che sarebbe stato un risultato sicuramente positivo. Il coraggio lo abbiamo avuto, ma gli avversari non ci hanno permesso di avanzare, bloccandoci subito». «Nemmeno il tempo di andare in attacco - prosegue il tecnico triestino nella sua analisi -, e ritornavamo indietro. Non riuscivamo a fargli nemmeno il solletico. Vero è che di occasioni non ne sono state costruite molte, né da una parte né dall'altra. Il Südtirol ha colpito il palo con



Stefano Vecchi e Massimo Pavanè si salutano con fair play

Rover, segnato grazie a una autorete e costretto De Lucia solo a una parata inasidiosa nel finale di gara. Noi abbiamo sfiorato il gol soltanto in una circostanza, con Scarsella nel finale. Poca roba, insomma. Ma se c'era una squadra che avrebbe meritato di vincere questa partita non era di certo la nostra».

«Adesso - conclude Pavanè - dobbiamo pensare a ricaricare le batterie, perché ci attende un'altra partita molto impegnativa, mercoledì a Modena, contro una formazione che non fa mistero delle proprie ambizioni. Bisogna lavorare con calma, e migliorare sugli errori». ● SEZA.

## Le altre partite

Matelica	2
Modena	1



Loris Bacchetti e Victor De Lucia impegnati in un'azione difensiva

Triestina	2
Ravenna	1

TRISTINA (4-3-3): Offredi 6; Rapisarda 6,5, Capela 6,5, Ligi 5,5; Brivio 6; Rizzo 6,5, Lodi 6, Calvano 7; Sarno 6,5. (19' st Mensah) 6. Litteri 7 (43' st Filipppini) s.v. Gomez 6. A disp. Valentini, Rossi, Lamburghini, Granocche, Strumma, Palmucci, All. Cauterini. RAVENNA (3-5-2): Raspa 6; Alari 6; Marchi 5,5, Jideyi 6; Perri 6; Franchini 6,5, Melli 6,5 (22' st Vanacore) 6. Bolis 6,5 (35' st Calchi sv). Fiorani 6,5 (15' st Marozzi) 6; Ferretti 6 (15' st Sereni) 6; Moku 7. A disp. Tonti, Salvatori, Zanoni, Marra, Mancini, Martignago, Cossalter, All. Magi. Arbitro: Centi di Viterbo 5. Rete: 10' pt Moku, 18' pt Litteri, 14' st Litteri.

Virtus Verona	0
Vis Pesaro	0

VIRTUS VERONA (4-3-1-2): Giacomo 6,5, Daffara 6 (41' st Manfrin sv). Pellacani 6, Visentin 6, Amadio 6,5, Lonardi 5,5, Delcarro 6, Cazzola 5,5, Zarpellon 5,5 (31' st Carlevaris sv). Pittarello 5,5 (41' st Zecchinato sv). Arma 5,5 (31' st Marcanella sv). A disp. Chiesa, Sibi, Pinto, Mazzola, Pessot, Manfrin, Danieli, De Rigo, Bridi, All. Fresco. VIS PESARO (3-4-1-2): Bastianello 6, Gennari 6,5, Brignani 6, Stramaccioni 5,5 (1' st Farabegoli) 6. Nava 6 (17' st Giraudo) 6, Gelonese 5,5, Pezzi 6. Eleuteri 5,5, Cannavò 6 (17' st Lazzari) 6, Marchi 6 (45' st De Feo sv), Marcheggiani 5,5 (13' st Ngissah 5,5). A disp. Bianchini, Sodani, Lelli, Ej-jaki, Benedetti, Blue, All. Galdieri. Arbitro: Ubaldi di Roma 6.



Luca Miracoli ben controllato dai difensori del Südtirol



Niente da fare stavolta per le speranze di successo della Feralpisalò